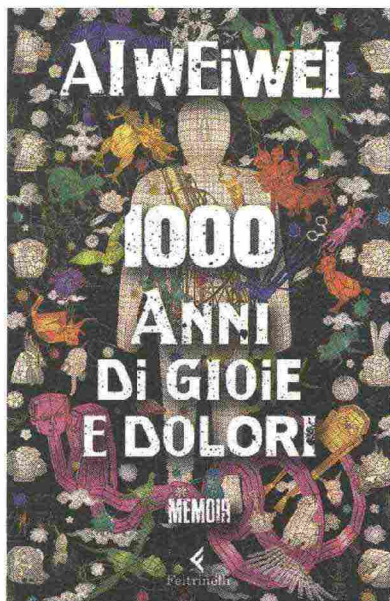


## LO STATO DELL'ARTE

### LE MEMORIE DI AI WEIWEI

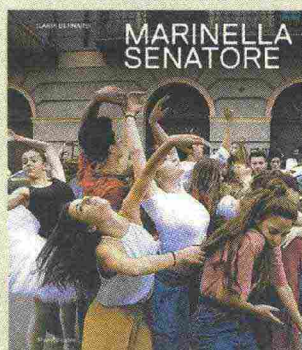


Tra gli anni '80 e '90 Ai Weiwei trascorse dodici anni negli Stati Uniti, vivacchiando tra lavoretti, corsi d'arte e incontri importanti. Per sbarcare il lunario a New York, finì persino a fare la comparsa nella monumentale *Turandot* di Zeffirelli al Met. La stessa opera lirica a cui avrebbe lavorato da regista molti anni dopo, durante la primavera del 2022. Aneddoti come questi costellano il bel memoir di Weiwei, che si sofferma meno su questioni legate all'arte e più sulle vicende umane che hanno preceduto la sua ascesa come artista internazionale. Ai Qing, celebre poeta e intellettuale cinese, nonché padre di Weiwei, è spesso al centro della narrazione: disumanizzato dal regime, costretto all'esilio nei posti più inospitali. Come nella "Piccola Siberia", come veniva ribattezzata la landa desertica e ai confini del mondo in cui trascorse cinque anni insieme alla famiglia. Ai Qing veniva fatto sfilare per le strade con un berretto da somaro. Ma le sue umiliazioni pubbliche erano costanti, in quanto apparteneva a una delle cosiddette "Cinque categorie nere", che in termini non-propagandistici significava contraddire o criticare il regime. Il ritratto del padre, che abbraccia le parti più ispirate del libro, si snoda anche attraverso gli stralci poetici di Ai Qing, bellissimi o folgoranti, che Weiwei spesso cita e commenta. *Mille anni di gioie e dolori* è anche un grande affresco sulla storia della Cina dagli anni '50 a oggi: dall'entusiasmo iniziale per il nascente stato comunista al senso di amara liberazione quando gli altoparlanti annunciano la morte di Mao per le vie di Pechino.

Ai Weiwei  
*Mille anni di gioie e dolori*  
 Pagg. 368, € 28  
 Feltrinelli

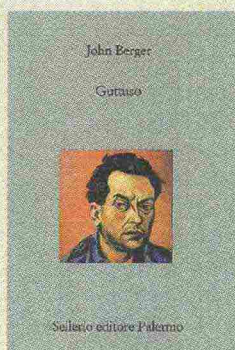
**1** Un viaggio attraverso i primi vent'anni della parabola creativa di Marinella Senatore: dal decimo anniversario della SONDA, la scuola nomade e gratuita di "narrative dance", all'imponente carte bianche al Palais de Tokyo. Bernardi firma una monografia dettagliata per immergersi nell'universo dell'artista italiana, tra le luminarie ispirate al Meridione e le parate di migliaia di "corpi" alla ricerca di nuove configurazioni di comunità e forme di condivisione.

Ilaria Bernardi (ed.)  
*Marinella Senatore*  
 Pagg. 305, € 39  
 SilvanaEditoriale



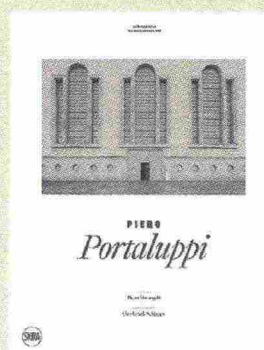
**2** Europa, anni '50: di fronte alle crescenti tensioni tra USA e Unione Sovietica, John Berger mette da parte la pittura per dedicarsi alla scrittura. Ne viene fuori il suo primo libro, una monografia su Guttuso: per il giovane Berger siamo di fronte al grande erede dell'umanesimo europeo. Disperso per decenni, il manoscritto inglese del libro è stato ritrovato fortuitamente in una cantina e tradotto in italiano per la prima volta.

John Berger  
*Guttuso*  
 Pagg. 232, € 14  
[Sellerio](#)



**3** Idolatrato negli anni Trenta e quasi dimenticato nel Dopoguerra, l'eclettismo esuberante di Portaluppi sta vivendo una fase di grande riscoperta. Una nuova monografia, impreziosita dalle foto inedite di Ciro Frank Schiappa, ripercorre i progetti del grande architetto lombardo, restituendone anche un ritratto più intimo: quello di un uomo scanzonato con vezzi e manie (era un grande collezionista e si diletta come vignettista ed enigmista).

Piero Maranghi (ed.)  
*Piero Portaluppi*  
 Pagg. 400, € 90  
 Skira



## RIZOMI

### DONNE FUORI DAL CORO NEL MEDIOEVO

Janina Ramirez

#### Femina

Storia del Medioevo attraverso le donne che sono state cancellate



Traduzione di Roberta Zuppet

IlSaggiatore

Una rassegna di donne influenti e carismatiche del Medioevo, silenziate o cancellate dai documenti storici, inaugura questo spazio dedicato ai libri, che abbiamo intitolato "Rizomi". L'immaginazione va agli scritti di Deleuze e Guattari e all'idea che tra saperi e significati non vi siano frontiere nette, ma connessioni che proliferano come radici sotterranee. Rizomi, appunto, che spesso producono configurazioni di senso inedite e inaspettate. Come *Femina* di Janina Ramirez, storica dell'arte e voce della BBC, che, spaziando dall'archeologia all'arte, dalla teologia alla letteratura, ci racconta un'altra faccia del Medioevo. Non un'epoca oscura, fatta solo di crociate, pestilenze, scismi, e superstizioni: bensì un periodo mutevole, durante il quale l'Europa fu anche cosmopolita, multiculturale e "più accomodante di quanto pensiamo". Un'epoca in cui alcune donne ebbero enorme influenza e potere, prima di essere marginalizzate o spazzate via dalle narrazioni ufficiali per essere state troppo libere o sovversive. Come la feroce guerriera di Birka, al cui scheletro gli archeologi attribuirono erroneamente il sesso maschile per anni. O Margery Kempe, che al quattordicesimo figlio abbandonò il marito e un'esistenza agiata per intraprendere una nuova vita come mistica errante. A lei si deve forse la prima autobiografia scritta da una donna e una delle prime autobiografie in assoluto. O, ancora, Jadwiga, l'unica "re" donna in Europa. Tutte figure che potremmo definire "queer" nell'accezione più ampia del termine: perché hanno ribaltato le dinamiche di genere e resistito ai rigidi confini di sole mogli, madri, sante o monache.

Janina Ramirez

Femina

Pagg. 552, € 35

Il Saggiatore

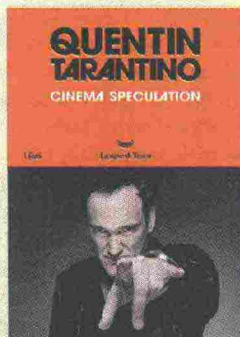
**1** L'autobiografia di Tarantino è innanzitutto una ricostruzione dettagliata, spesso ossessiva e ironica, della passione smisurata per il cinema del piccolo Quentin. Ma è anche una storia del cinema, personalissima sì, ma molto acuta, che fotografa il tramonto della Vecchia Hollywood e la rottura segnata da una nuova generazione di cineasti come Scorsese, De Palma, Altman. Vale la lettura anche solo per il capitolo dedicato a *Un tranquillo weekend di paura*.

Quentin Tarantino

CinemaSpeculation

Pagg. 464, € 20

La nave di Teseo



**2** "Kum!", dice Dio a Giona, "svegliati!". Un'onomatopea antica da cui prende il nome il festival che Massimo Recalcati dedica al senso della ripartenza. Questo libello raccoglie due interventi dell'edizione 2021: quello di Isabella Guanzini, che indaga il potenziale anarchico della rinascita nelle Sacre Scritture. E quello di Giovanna Melandri, che auspica una "rivoluzione dell'impatto", capace di riformare le nostre esistenze, reinventandole.

Isabella Guanzini &amp; Giovanna Melandri

Come ripartire

Pagg. 81, € 7

Il melangolo / KUM!



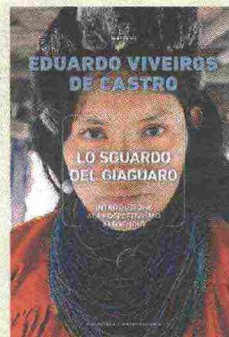
**3** Approcciarsi alle società indigene significa provare a capirle senza ricorrere alle categorie del pensiero occidentale. Partendo, piuttosto, dalle loro specificità, che possono apparire indecifrabili ai nostri occhi, spesso abituati a ricondurre il reale a una serie di opposizioni (natura/cultura, biologico/sociologico, umano/non-umano). È il problema del prospettivismo, che Viveiros de Castro ripercorre qui attraverso dialoghi e interviste.

Eduardo Viveiros de Castro

Lo sguardo del giaguaro

Pagg. 234, € 18

Meltemi



LIBRI

A

a cura di EDOARDO PELLIGRA

 72  
25